

Ristrutturata la scuola media "Sacconi"

di Enzo Troilo

Foto Sgattoni



La facciata della scuola media "Sacconi" dopo la ristrutturazione

Festa grande in città il 18 novembre per un avvenimento che non esitiamo a definire storico: la riconsegna alla Preside Pallottini dell'edificio della scuola media "Sacconi", la struttura scolastica più antica della città, dopo la ristrutturazione.

Costruita nel 1885 e sopraelevata nel 1925 su progetto dell'ing. Grifi la scuola media "Sacconi" è stata per generazioni di sambenedettesi il luogo privilegiato dell'istruzione e della cultura, dalle elementari alle tecniche per giungere, dopo la riforma Gentile, alle medie. Un po' la scuola per eccellenza.

La scuola media "Sacconi", che oggi ha arricchito ulteriormente la sua dotazione organica con l'accorpamento della media "Manzoni", riapre i battenti dopo due anni di lavori costati quasi tre miliardi. "Un'operazione e un investimento in realtà dal risvolto altamente positivo - ha affermato il sindaco Paolo Perazzoli durante la cerimonia - resi possibili grazie all'apporto sinergico della Provincia e della Regione". "Fatene buon uso" ha poi concluso rivolto agli alunni che torneranno a frequentarla, ai genitori e alla cittadinanza.

Il taglio del nastro è avvenuto all'ingresso del vecchio Ospedale civile in via Pizzi

dove sono stati realizzati i nuovi uffici amministrativi, la biblioteca, la sala insegnanti e l'ufficio di presidenza.

La scuola avrà ora a disposizione aule speciali multimediali, sale riunioni, telefoni e internet in ogni classe.

L'Istituto ha riacquisito il fascino e lo splendore che lo hanno contraddistinto da sempre. Il suo recupero è stato veramente un'opera meritoria.

A fare gli onori di casa la sempre dinamica preside Pallottini che ha ringraziato le autorità intervenute, tra cui il vice sindaco di Alfortville Jean Pierre Moranchel, una delegazione portoghese e una inglese con cui la scuola è legata da gemellaggi, ma soprattutto operai, tecnici e l'ing. Fiscoletti che hanno reso possibile questo "miracolo".

Si è parlato di "miracolo"

anche per la splendida mattinata di sole che ha reso possibile questa bella manifestazione nell'angusto cortile della scuola dopo le abbondanti piogge della notte e del mattino.

E' stata poi la volta di tutte le autorità presenti a porgere il loro saluto e augurio, dal Vice sindaco di Alfortville con tanto di fascia tricolore al Presidente di Istituto che ha ricordato la preside Viglione scomparsa da poco ma il cui spirito si percepiva nell'aria, dal presidente della Provincia Colonnella al Vescovo Gestori che, prima della solenne benedizione, ha fatto alcune considerazioni sull'importanza della scuola per le nuove generazioni.

La cerimonia è stata caratterizzata da un colorato e vivace lancio di palloncini da parte degli allievi e da un simpatico

'sìparietto' con la signora Tilde Merlini, una studentessa dei tempi eroici, novantottenne, che in quest'edificio ha fatto le tecniche e che ricorda con particolare affetto il suo insegnante di matematica.

Per l'occasione nei corridoi della scuola sono state esposte le opere del pittore sardo Giancarlo Orrù, mentre nel grande salone una bella mostra fotografica di "Come eravamo..."

La seconda giornata della manifestazione è stata caratterizzata dalla presentazione al Palacongressi della commedia di Shakespeare "Sogno di una notte di mezza estate" interpretata dagli alunni delle seconde e terze classi. Visto il successo, l'opera parteciperà alla prossima Rassegna del Teatro Scolastico di Pagliare e a quella nazionale di Roma.



Il taglio del nastro da parte del sindaco Perazzoli e gli alunni si apprestano a liberare i palloncini colorati in segno di festa ■ La "giovane" novantottenne Tilde Merlini tra il Sindaco e la preside Pallottini